

EDITORIALE

È tempo di bilanci

Carlo Menozzi

G Ital Aritmol Cardioslim 2004;1:1-2

Dopo tre anni, giugno 2001-marzo 2004, termina la mia direzione del *Giornale Italiano di Aritmologia e Cardioritmo* (GIAC). Nell'editoriale di presentazione, non ritenendo che vi fosse spazio per una rivista scientifica tradizionale in lingua italiana, mi proponevo di dare al GIAC un'impronta di tipo più "giornalistico" e divulgativo, lasciando tuttavia uno spazio per lavori originali come "palestra per i giovani ricercatori", per pubblicazione di casi clinici e protocolli di studio. Intendevo inoltre ospitare nella rivista alcune sezioni particolari, come editoriali a invito su argomenti scientifici e organizzativi, "Il caso clinico GIAC", rassegne sintetiche, aritmie in pediatria, "L'angolo della statistica" e "Gli Italiani all'estero". Era dato spazio anche a rubriche di attualità, quali "L'angolo per tecnici e infermieri", "L'Industria informa" e a una di "Storia dell'aritmologia". Affermavo che per rendere il GIAC il vero organo ufficiale dell'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardioritmo (AIAC) dovessero confluire in esso il Registro di impianto pacemaker e defibrillatori, il Registro delle ablazioni ed eventualmente altri registri che l'AIAC avesse deciso di avviare. Infine, vi era l'intenzione di affiancare alla rivista cartacea una versione elettronica "GIAC on-line".

Dire se questa scommessa editoriale, condivisa dall'intero Comitato di Redazione, è stata vinta, spetta ai lettori della rivista.

Nei tredici numeri del GIAC, stampati durante la mia direzione, sono stati pubblicati 24 lavori originali, 9 casi clinici, 8 protocolli di studio, 13 editoriali, 9 rassegne sintetiche, 6 articoli riguardanti aritmie pediatriche e 4 articoli di statistica; inoltre, hanno trovato spazio nel GIAC, 4 articoli nella rubrica "L'angolo per tecnici e infermieri", 7 nella rubrica "Storia dell'aritmologia" e 9 nella rubrica "L'Industria informa". Il Registro di impianto pacemaker e defibrillatori e quello delle ablazioni sono divenuti parte integrante del GIAC; infine, è stato per me motivo di orgoglio constatare che gli aritmologi italiani, negli ultimi tre anni, hanno pubblicato su riviste internazionali ben 144 lavori scientifici, tutti raccolti nella sezione dedicata agli "Italiani all'estero".

Ringrazio il Co-direttore, i Vice Direttori, i responsabili di sezione e rubriche, il Comitato di Redazione,

gli assistenti di redazione e i revisori scientifici per la collaborazione datami. Un particolare ringraziamento alla direzione e amministrazione del Centro Scientifico Editore, oltre che per la puntualità nell'uscita del

GIAC, soprattutto per aver attuato l'informatizzazione della rivista.

Infine, un sincero augurio al nuovo direttore Maria Grazia Bongiorno.

ERRATA CORRIGE

Per un disguido, sul numero 4 di GIAC 2003, non sono stati pubblicati nel Registro ablazioni 2002 i dati relativi all'attività diagnostica e interventistica del laboratorio di elettrofisiologia dell'Ospedale S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno.

Questi dati di attività vengono così riassunti:

Totale procedure elettrofisiologiche: 80

a) Studi elettrofisiologici endocavitari: 62, così ripartiti:

- 1) studio dell'eccitoconduzione cardiaca: 34
- 2) tachiaritmia sopraventricolare: 15
- 3) aritmia ventricolare: 13

b) Cardioversioni elettriche endocavitari a bassa energia: 8

c) Studi elettrofisiologici transesofagei: 16

d) Ablazioni transcatetere con radiofrequenza: 17, così ripartite:

- 1) Ablate and pace: 2
- 2) Flutter atriale tipico: 8
- 3) Tachicardia reciprocante da doppia via nodale: 5
- 4) WPW manifesto: 2